



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 97 DEL 12/07/2019

OGGETTO: DELIBERA DI C.C. N. 30/16-6-2014 DALL'OGGETTO: "ART. 1 – COMMA 136 – DELLA LEGGE 56/2014. DETERMINAZIONE ONERI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ IN MATERIA DI STATUS DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI, NEL RISPETTO DELL'INVARIANZA DI SPESA", RELATIVA ALLA FISSAZIONE DAL TETTO MASSIMO DELLE INDENNITÀ - PARAMETRAZIONE DELLE INDENNITÀ DI FUNZIONE PER I COMPONENTI DELLA NUOVA GIUNTA IN RELAZIONE ALLE RISPETTIVE SITUAZIONI LAVORATIVE E/O PROFESSIONALI

L'Anno **duemiladiciannove** il giorno **dodici** del mese di **Luglio** alle ore **18:22**, presso la **Sala della Giunta**, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello Risultano:

Presenti Assenti

1	GALIFFI GIULIANO	Sindaco	X	
2	LATTANZI LUCA	Vice Sindaco	X	
3	DI MASSIMANTONIO PIERA	Assessore		X
4	CORDONE DONATELLA	Assessore	X	
5	BURRINI ANTONIO	Assessore		X

Totali:

3

2

Partecipa alla seduta **il Segretario supplente test**

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Galiffi Giuliano - Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Su direttiva della Giunta Comunale, l'Ufficio Aff. Gen. propone:

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che l'art. 23 della Legge 3 agosto 1999, n. 265, stabiliva la misura minima delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori degli EE.LL., da determinare senza maggiori oneri a carico dello Stato con decreto del Ministero dell'Interno adottato di concerto con quello del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

Visti i criteri indicati dalle lettere da **a)** ad **f)** del medesimo articolo 23 – comma 9;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 che ha riscritto al capo IV (artt. da 77 ad 87) la disciplina dello "status" degli Amministratori comunali, riprendendo le innovazioni introdotte dalla legge 265/99;

Visto in particolare l'art. 82 del D. Lgs. 267/00 il quale stabilisce che:

- la misura dell'indennità di funzione per il Sindaco, Vice sindaco ed Assessori comunali è determinata con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ed è articolata in rapporto alla dimensione demografica degli Enti;
- l'indennità di funzione è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa [un'interpretazione di tale disposizione, è stata fornita dal [Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per le Autonomie, con nota in data 17 febbraio 2004](#), nel senso di ritenere che l'art. 82 del decreto legislativo n. 267/2000 prevede il dimezzamento dell'indennità di funzione degli amministratori, per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto di essere collocati in aspettativa retribuita e **che, pertanto, a coloro che non possono avvalersi di tale facoltà**, quali i lavoratori autonomi, disoccupati, studenti e i pensionati, compete l'indennità di funzione nella misura intera, sul presupposto che la loro attuale posizione escluda la sussistenza di un rapporto di lavoro-dipendente];
- gli amministratori, cui viene corrisposta l'indennità di funzione, non percepiscono alcun gettone per la partecipazione alle sedute degli Organi collegiali e delle commissioni costituenti emanazione degli Organi stessi;
- la misura dell'indennità di funzione degli Assessori comunali è articolata in rapporto percentuale rispetto alla misura della stessa prevista per il Sindaco;
- una somma, pari ad un'indennità mensile di funzione del Sindaco, deve essere annualmente accantonata e dovrà essere corrisposta al Sindaco a fine mandato;

Visto il **Decreto 4.4.2000, n. 119**, emanato dal Ministero dell'Interno, di concerto con quello del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, con il quale vennero determinate le misure base per la corresponsione della indennità di funzione a Sindaco, Vice-Sindaco ed Assessore;

Vista la determinazione 640/RG del 20.6.2000, con la quale, a seguito dell'emanazione del citato decreto, si provvedeva a rideterminare la misura delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali;

Dato atto, che ai sensi dell'art. 1 (tab. allegato A) del citato decreto 119/2000, l'importo dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari nei Comuni con popolazione compresa da 1.001 a 10.000 abitanti, era determinato in € 18.08 per ogni seduta effettiva di C.C. o di commissione consiliare;

Dato altresì atto che in base al cennato decreto per i Comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti, le indennità di funzione venivano definite nel modo seguente:

- Sindaco Indennità di funzione mensile	€.	2.789,00
- Vice Sindaco (indennità pari al 50% di quella del Sindaco.....)	€	1.394,50
- Assessore Comunale – Indennità di funzione mensile pari al 45% di quella del Sindaco(<u>percentuale valida per i Comune da 5.001 a 10.000 abitanti</u>).....)	€	1.255,00

Vista la delibera giunta n. 29 del 31.1.2006 con la quale si prendeva atto della riduzione dei costi istituzionali prevista dall'art. 1 – comma 54 – della legge 266/2005 (Finanziaria 2006);

Fatto presente che, in virtù di detta tale riduzione (10%), i valori delle indennità e dei gettoni di presenza furono rideterminati come segue:

- Indennità mensile del Sindaco	€	2.510,10
- per Vice-sindaco: 50% della indennità del sindaco.....)	€	1.255,05
- Indennità mensile di ciascun assessore.....)	€	1.129,50
- Gettone di presenza per Consiglieri.....)	€	16,27

Vista la delibera della Corte dei Conti a Sezioni riunite n. 1/contr/12 del 12 gennaio 2012 con la quale si ribadisce che “... *l'ammontare dell' indennità spettante agli amministratori e agli organi politici delle Regioni e degli Enti locali, non possa che essere quello in godimento alla data di entrata in vigore del D.L. 112/2008, cioè dell'importo rideterminato in diminuzione ai sensi della legge finanziaria per il 2006; ...*” e che “... *la disposizione di cui all'art. 1, comma 54 legge n. 266/2005 sia disposizione ancora vigente, in quanto ha prodotto un effetto incisivo sul calcolo delle indennità in questione che perdura ancora e non può essere prospettata la possibilità di riespandere i valori delle indennità così come erano prima della legge finanziaria 2006; ...*”; che quindi le Sezioni riunite della Corte dei Conti ritengono che **la riduzione del 10% delle indennità, introdotta dalla finanziaria 2006, deve ritenersi strutturale e non temporanea;**

Visto l'art. 5 – comma 7 – del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 (*manovra correttiva 2010*) il quale prevedeva che, con Decreto del Ministero dell'Interno, da adottare entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto Legge medesimo (**peraltro mai adottato!!!**) ai sensi dell'art. 82 – comma 8 –del TUEL, gli importi delle indennità venissero diminuiti, per un periodo non inferiore a 3 anni, di una percentuale pari al 3% per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e in altre misure differenziate per le rimanenti fasce di appartenenza;

Fatto presente:

- **che con deliberazione consiliare n. 58 del 7 luglio 2011**, in sede di approvazione **del bilancio di previsione 2011 e del pluriennale 2011-2013**, fu approvato un emendamento suggerito dal consigliere Nobile Benedetto che, a nome della maggioranza, propose, tra l'altro, **una riduzione del 25% delle indennità assessorili, da luglio 2011 e sino alla fine della consiliatura** (maggio 2014);

- [**che** alla luce della decisione di cui sopra, a partire dal luglio 2011:

- per gli assessori del Comune di Mosciano S.A :

A) **l'indennità piena (per coloro che ne avevano diritto) era pari ad Euro 847,13 lordi;**

B) **l' indennità dimezzata (per coloro che rientravano nella casistica) era pari ad Euro 423, 57 lordi;**

- per il vicesindaco del Comune di Mosciano S.A.:

C) l'indennità piena era pari ad € **941,28** (in caso di dimezzamento per ragioni di cambiamento del rapporto di lavoro nella sua sfera privata, l'indennità dimezzata era di € **470,64**);

-che anche nel corso della legislatura 2014/2019 fu reiterato il predetto abbattimento del 25%, stante il perdurare di una crisi economica senza precedenti non solo per il nostro paese, ma per il “sistema Italia” in generale;

Considerato:

- che a seguito della emanazione della Legge **56/2014**, la composizione degli organi collegiali fu modificata sia riguardo al numero dei consiglieri che degli assessori, per cui si rese necessario, al fine di garantire l’invarianza della spesa di **rideterminare il limite massimo delle indennità e dei gettoni di presenza**;

- che i sottoelencati commi di cui all’art. 1 della Legge 56/2014, testualmente recitavano:

135. All’articolo 16, comma 17, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le lettere a) e b) sono sostituite dalle seguenti:

« a) per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in due;

b) per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dodici consiglieri e il numero massimo di assessori è stabilito in quattro »;

b) le lettere c) e d) sono abrogate.

136. I comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l’invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti.

- che con deliberazione consiliare n. 30 del 16.06.2014, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 - 4^a comma- del TUEL, questo Ente, con parere favorevole del revisore dei conti, adempiva al disposto di cui al prefato comma 136:

1°) stabilendo in € 13,15 l’importo del gettone di presenza per i consiglieri;

2°) rimettendo alla Giunta l’esatta determinazione delle indennità di spettanza degli amministratori, nel **rispetto dei limiti massimi stabiliti come segue** [*tenuto conto dell’evoluzione normativa in materia susseguitasi dal 2000 (Decreto 119) al 2010 (D.L. n. 78 e L. di conversione n. 122) quindi comprendendovi anche, a titolo prudenziale, il taglio del 3%, ivi previsto e mai attuato con decreto*]:

- indennità mensile di Sindaco.....	€	2.434,79
- indennità mensile del Vicesindaco.....	€	1.217,39
- indennità mensile di ciascun assessore.....	€	1.095,61

3°) confermando che agli amministratori cui viene corrisposta l’indennità di funzione non compete alcun gettone di presenza per la partecipazione alle sedute degli Organi Collegiali e delle Commissioni che costituiscono emanazione degli Organi medesimi;

-che con delibera giunta n. 72 del 24-06-2014, per la consiliatura 2014/2019, sugli importi massimi come sopra rideterminati, fu operato un taglio del 25% (eccettuata l’indennità del Sindaco) come nella legislatura precedente, per cui si ebbe che: l’indennità piena del vicesindaco fu portata ad € 913,04 e l’indennità piena degli assessori ad € 821,70;

Atteso che:

- a seguito delle elezioni del **26 maggio 2019** è stato rieletto sindaco di questo Comune il Sig. **Giuliano Galiffi**, come da verbale di Adunanza dei presidenti dei seggi in data 28-5-2019 e successive deliberazioni consiliari:

- n. 38 del 15.6.2019 (convalida degli eletti);

- n. 39 del 15-6-2019 (Giuramento);

- che lo stesso, come da dichiarazione resa agli atti, è un “libero professionista”, ergo l’indennità tocca a lui per intero;

- che con decreto sindacale n. 04 del 13-6-2019, il Primo Cittadino ha provveduto ad effettuare la nomina di Vice-sindaco e degli Assessori nelle persone di:

Lattanzi Luca- Vicesindaco

(in base a dichiarazione in atti lo stesso ha indicato come sua professione quella di “Insegnante di scuola superiore”);

Di Massimantonio Piera – Assessore

(in base a dichiarazione in atti la stessa ha indicato come sua professione quella di “Impiegata”);

Cordone Donatella - Assessore

(in base a dichiarazioni in atti la stessa ha indicato come sua professione quella di “Avvocato” e, a seguito di interlocuzione con l’Ufficio Aff. Gen. –cfr. nota prot. n. 15285 dell’8-7-2019- ha tenuto a precisare: “**che ai fini reddituali è per lei prevalente l’attività di insegnante**” e che, essendo precaria, “**il contratto con la scuola è scaduto lo scorso 30-06-2019**”);

Burrini Antonio – Assessore

(in base a dichiarazione in atti lo stesso ha indicato come sua professione quella di “Geometra libero professionista”);

- che con decreti sindacali n.ri 5, 6, 7 ed 8, in data 13-6-2019, si è provveduto altresì, alla attribuzione agli stessi delle rispettive deleghe;

- che di dette nomine si è data comunicazione al C.C. nella seduta del 15.06.2019, giusta atto n. 40;

- che per i neo amministratori occorre, dunque, procedere alla determinazione della relativa indennità, parametrandola in relazione alle loro situazioni lavorative e/o professionali;

Considerato, altresì:

- che i componenti dell’attuale Organo Esecutivo hanno intenzione:

A) di operare spontaneamente, come nella passata legislatura, un taglio delle rispettive indennità **del 25% (ad eccezione del Sindaco)**;

B) di operare un **ulteriore taglio del 7%** su tutte le indennità (quella del Sindaco compresa) per far confluire i relativi importi in un istituendo capitolo destinato al “sociale”;

-che operando le prefate decurtazioni sugli importi massimi **come rideterminati con delibera consiliare n. 30/16.6.2014**, si ottiene:

- indennità del Sindaco (ridotta del 7%).....€ 2.264,35
- indennità mensile del Vicesindaco (ridotta del 32%)..... € 827.82

- indennità mensile di ciascun assessore (ridotta del 32%).....€ 745,00

Dato atto, alla luce di quanto sopra che:

- **per il Vicesindaco Luca Lattanzi**, in quanto “insegnante”, l’ indennità di funzione mensile, pari al 50% di quella prevista per il Sindaco e successivamente ridotta, come sopra, del 32%, va dimezzata e, pertanto, determinata in Euro **413,91**;

- **per l’Assessore Piera Di Massimantonio**, in quanto “impiegata” presso ditta privata, l’ indennità di funzione mensile, pari al 45% di quella prevista per il Sindaco e successivamente ridotta, come sopra, del 32%, va dimezzata e, pertanto, determinata in Euro **372,50**;

- **per l’Assessore, Donatella Cordone** (“avvocato”, ma con attività redditualmente prevalente di “insegnante”, sia pur precaria) l’ indennità di funzione mensile, pari al 45% di quella prevista per il Sindaco e successivamente ridotta, come sopra del 32%, resta determinata :

a) per il periodo 13/30 giugno 2019: **indennità dimezzata** pari ad Euro 372,50 : gg 30 = 12,42 x gg 18 = Euro: **223,56**;

b) per il periodo 1^luglio e fino a nuova comunicazione: **indennità piena** (in quanto con contratto presso le scuole scaduto il 30 giugno 2019) pari ad Euro **745,00**;

-**per l’Assessore, Antonio Burrini**, in quanto “geometra, libero professionista”, l’ indennità di funzione mensile, pari al 45% di quella prevista per il Sindaco e successivamente ridotta, come sopra del 32%, resta determinata in Euro **745,00**;

Ritenuto di dover assumere i provvedimenti di competenza :

Vista la normativa sopra richiamata;

Visto l’art. 48 del TUEL;

Visto lo Statuto Vigente;

DELIBERA

1) **Di stabilire che l’indennità di funzione mensile di cui all’art. 82 del Tuel** [... come rideterminata nel suo tetto massimo, a seguito della Legge 56/2014, art. 1 – comma 136- giusta delibera consiliare n. 30/16.6.2014, al fine di assicurare per questo Ente l’invarianza della spesa in rapporto alla legislazione ante Legge 56/2014 ed operando su di essa:

- Un taglio del 32% per Vicesindaco ed Assessori per le motivazioni dette in premessa (25% come nelle due passate legislature e 7% da destinare ad un fondo per il “sociale”);
- Un taglio del 7% per il Sindaco (da destinare al prefato fondo per il “sociale”)],

viene fissata nel modo che segue:

Per il Sindaco **GIULIANO GALIFFI**: Euro **2.264,35** –lordi- (tale indennità non va dimezzata, ope legis, in quanto da libero professionista non può usufruire dell’istituto dell’aspettativa).....decorrenza 28 maggio 2019;

Per il Vicesindaco **LUCA LATTANZI**: Euro **413,91** –lordi- (tale indennità è stata dimezzata, in quanto l’interessato trovasi nelle condizioni dipendente dalle Scuole che non usufruisce dell’aspettativa).....decorrenza 13 giugno 2019;

Per l'Assessore **PIERA DI MASSIMANTONIO**: Euro **372,50** -lordi- (*tale indennità è stata dimezzata, ope legis, in quanto da "impiegata" potrebbe usufruire dell'istituto dell'aspettativa*).....decorrenza 13 giugno 2019;

Per l'Assessore **DONATELLA CORDONE** :

a) per il periodo 13/30 giugno 2019: (dipendente delle scuole che non fruisce dell'aspettativa): **indennità dimezzata** pari ad Euro 372,50 : gg 30 = 12,42 x gg 18 = Euro **223,56**;

b) per il periodo 1^luglio e fino a nuova comunicazione: **indennità piena** pari ad Euro **745,00** (in quanto con contratto presso le scuole scaduto il 30 giugno 2019 non può fruire dell'istituto dell'aspettativa);

Per l'Assessore **ANTONIO BURRINI** : Euro 745,00-lordi- (*tale indennità non va dimezzata, ope legis, in quanto l'interessato trovasi nella condizione di libero professionista e, come tale, non può usufruire dell'aspettativa*).....decorrenza 13 giugno 2019;

2) Di dare atto che alla spesa derivante dal presente atto si farà fronte con i fondi di cui al sottoelencato capitolo dei rispettivi bilanci di competenza , intervento 1.01.01.03 :

-cap. 40 “ Indennità di Carica Amministratori Comunali ”;

3)Di dare atto, altresì:

- che il taglio del 7% operato sugli importi rideterminati nella loro misura massima, giusta delibera consiliare n. 30 del 16-6-2014, può essere così quantificato:

il 7% sull'indennità sindacale mensile di Euro 2.434,79 è pari ad Euro.....170,44

il 7% sull'indennità mensile del vicesindaco di Euro 1.217,39 è pari ad Euro..... 85,22

il 7% sull'indennità assessorile mensile di Euro 1.095,61 è pari ad Euro76,70

-che stante al seguente conteggio l'istituendo capitolo “*sul sociale*” potrà disporre di una dotazione annua di complessivi Euro **5.829,12** derivanti da:

Euro 170,44 x 12 mesi Euro 2.045,28

Euro 85,22 x 12 mesi Euro 1.022,64

Euro 76,70 x 3(assessori)x 12 mesi..... Euro 2.761,20

Totale.....Euro 5.829,12

4) Dare mandato all'Ufficio Ragioneria, in una prossima variazione di bilancio, di istituire con il taglio del 7% operato sulle indennità dei componenti tutti la Giunta Comunale, un capitolo con una dotazione annua pari a quella di cui sopra significando che, per il corrente anno, detta cifra viene dimezzata in quanto relativa, anche per facilità di calcolo, a mesi sei: luglio/dicembre 2019;

5) Di dichiarare, stante l'urgenza di dare immediata applicazione a quanto sopra deciso, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134- 4^ comma- del TUEL.

PARERI ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

Area Amministrativa

In ordine alla regolarità tecnica, si esprime **Parere Favorevole**.

Note:

Li, 11/07/2019

Il Responsabile del Settore
(Raffaella D'Egidio)

SETTORE (GESTIONE CONTABILE)-UFFICIO RAGIONERIA

In ordine alla regolarità contabile, si esprime **Parere Favorevole**

Note:

Li, 12/07/2019

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
(Daniele Gaudini)

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di delibera che precede;
Ritenuto di dover provvedere alla sua approvazione;
Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del TUEL;
Con voti unanimi e palesi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

- Di approvare, come in effetti approva, la proposta di delibera che precede.

Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza del provvedimento;
Con voti unanimi e palesi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del TUEL.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
(Galiffi Giuliano)

Il Segretario supplente
(test)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata trasmessa all' albo on - line il 15/07/2019 per essere pubblicata per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/00).
- E' stata trasmessa con elenco n. 15867, in data 15/07/2019 ai capigruppo consiliari (art. 125 D.Lgs. n. 267/00);

Dalla Residenza Comunale, li 15/07/2019

L'istruttore Amministrativo
Antonio Del Vescovo

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- o E' divenuta esecutiva il giorno 12/07/2019, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- o E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come previsto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs.n. 267/00, per quindici giorni consecutivi dal 15/07/2019 al _____.

Dalla Residenza Comunale, li _____

L'istruttore Amministrativo
Antonio Del Vescovo
